

## **ALLEGATO 1**

**I Avviso per la presentazione di candidature di progetti semplici e strategici integrati tematici e territoriali per gli assi prioritari 1-2-3**

**Lotti di cui al «I Avviso per la presentazione di candidature di progetti semplici e strategici integrati tematici e territoriali per gli Assi prioritari 1-2-3 »**

## Asse Prioritario 1

### Promozione della competitività delle imprese nelle filiere prioritarie transfrontaliere

<b>LOTTO 1 A</b>	<b>Progetti semplici per la creazione di una rete transfrontaliera finalizzata alla fornitura di servizi per l'incubazione delle nuove imprese nelle filiere prioritarie transfrontaliere</b>
<b>A) Priorità d'investimento</b>	3A - Promuovendo l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese
<b>B) Obiettivi specifici</b>	1 - Incrementare il tessuto imprenditoriale delle imprese «micro, piccole e medie» dello spazio di cooperazione nelle filiere prioritarie transfrontaliere, legate alla crescita blu e verde
<b>C) Tipologie ed esempi di azione</b>	<p><b>A) Aiuti per azioni di promozione/animazione finalizzate al rafforzamento delle filiere prioritarie transfrontaliere, legate alla crescita blu e verde (acquisizione di servizi)</b></p> <p>Ab) Sviluppo di azioni congiunte di animazione/promozione destinate alle nuove imprese</p> <p><b>B) Sviluppo/rafforzamento dei servizi transfrontalieri di sostegno alle imprese per il rafforzamento delle filiere prioritarie transfrontaliere, legate alla crescita blu e verde</b></p> <p>Ba) Creazione e/o consolidamento di una rete transfrontaliera del sistema di incubazione d'impresa finalizzata a supportare la nuova imprenditorialità</p>
<b>D) Tipologia di progetti e natura degli interventi da finanziare</b>	<p>Le proposte progettuali del presente lotto dovranno assumere la tipologia di progetto di seguito specificata ed essere coerenti con gli esempi di azioni indicati.</p> <p><b><u>D1. Progetti semplici per la creazione di una rete transfrontaliera finalizzata alla fornitura di servizi per l'incubazione delle nuove imprese nelle filiere prioritarie transfrontaliere<sup>1</sup> (pluri-azione)</u></b></p> <p>I progetti dovranno essere coerenti con gli esempi di azioni Ab) e Ba) di cui alla sezione C).</p> <p>A titolo puramente esemplificativo si riportano alcuni esempi di interventi finanziabili:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ creazione e/o consolidamento di una rete transfrontaliera tra soggetti specializzati nei servizi per l'incubazione alle "nuove imprese" e alle "nuove imprese innovative" e finalizzata alla "messa a sistema" di servizi congiunti per le imprese dell'area</li></ul>

<sup>1</sup> Vedi documento su filiere prioritarie (Allegato 2 dell'Avviso).

	<p>transfrontaliera (anche attraverso una piattaforma di incubazione virtuale e <i>market place</i> transfrontaliera)<sup>2</sup>;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ messa a punto del catalogo transfrontaliero di servizi qualificati di primo livello destinati alle “nuove imprese” e alle “imprese innovative”. Tra i servizi transfrontalieri quelli ad esempio di pre-incubazione, di incubazione, post incubazione e di start-up e spin-off, servizi di <i>tutoring</i> et <i>angeling</i> innovativi, trasferimento di conoscenze, supporto allo sviluppo imprenditoriale, consulenza nella identificazione di fornitori chiave, dei primi utilizzatori e clienti, di risorse umane e/o competenze manageriali, di fonti finanziarie ed eventuali nuovi soci, ottenimento di studi e analisi di mercato, consulenza nella predisposizione di analisi di fattibilità, ecc.;</li> <li>▪ promozione e diffusione della conoscenza dei servizi messi a disposizione dalla rete transfrontaliera creata;</li> <li>▪ attività di scouting finalizzata a promuovere e sostenere le migliori “business ideas”.</li> </ul>
<b>E) Beneficiari</b>	<p>PMI e microimprese (anche in forma associata)<sup>3</sup>, porti turistici, università, centri di ricerca pubblici e privati, parchi scientifici, poli d’innovazione, organismi pubblici che operano a favore delle imprese, associazioni di categoria o di rappresentanza pubbliche o private.</p> <p>Si precisa che, pur essendo l'elenco sopra riportato indicativo e non esaustivo, le grandi imprese sono escluse dalla partecipazione al presente lotto.</p>
<b>F) Indicatore di risultato del Programma</b>	<p>Numero di imprese iscritte nei settori: industria, commercio, trasporti, alberghi, ristoranti, servizi alle imprese</p>
<b>G) Indicatori di output / realizzazione del Programma per esempio di azione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di reti di servizi transfrontalieri creati per le nuove imprese (esempio di azione Ba)</li> <li>- Numero di imprese che ricevono un supporto (esempio di azione Ab)</li> </ul>
<b>H) Dimensione finanziaria e regimi di aiuto</b>	<p>Le proposte progettuali dovranno avere la dimensione finanziaria, in termini di contributo FESR, come di seguito specificata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progetti semplici pluri-azione fino ad un massimo di <b>2.000.000,00€</b> (FESR).</li> </ul> <p><b>Aiuti di Stato</b></p> <p>Nel caso in cui le attività proposte siano considerate rilevanti ai fini della disciplina in materia di aiuti di Stato, il contributo massimo concesso relativo alla realizzazione di tali attività sarà calcolato</p>

<sup>2</sup> Per “nuova impresa” si intende di norma quella da costituire entro sei mesi o costituita non oltre due anni e per “nuova impresa innovativa”, quella che nasce intorno ad un’innovazione di prodotto, di servizio, di processo od organizzativo, ad un risultato di ricerca, ad un brevetto, in generale ad un’idea originale di business. In questo secondo caso si fa riferimento alla fase di *start-up*, che si sviluppa tipicamente entro i tre anni dalla costituzione.

<sup>3</sup> Dimensione di microimpresa, piccola e media impresa ai sensi della Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003.

	<p>applicando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il regime <i>de minimis</i> ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013</li> <li>- il regime in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Art.20 - per i costi di cooperazione sostenuti dalle PMI che partecipano ai progetti di cooperazione territoriale europea con un intensità di aiuto non superiore al 50 % dei costi ammissibili.</li> <li>• Art.27 - per gli aiuti ai poli d'innovazione, l'intensità di aiuto a favore dei poli di innovazione non supera il 50 % dei costi ammissibili e l'intensità di aiuto degli aiuti al funzionamento non supera il 50% del totale dei costi ammissibili durante il periodo in cui sono concessi gli aiuti.</li> </ul> </li> </ul> <p><b>ATTENZIONE:</b> si ricorda che il budget totale del progetto deve prevedere la quota di cofinanziamento che deve essere calcolata secondo i parametri indicati nell'Avviso.</p>
<b>I) Durata</b>	24 mesi

<b>LOTTO 1 B</b>	<b>Progetti semplici per la creazione di una rete transfrontaliera finalizzata a fornire servizi di accompagnamento alle imprese esistenti nelle filiere prioritarie transfrontaliere</b>
<b>A) Priorità d'investimento</b>	3A - Promuovendo l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese
<b>B) Obiettivi specifici</b>	2 - Rafforzare il tessuto imprenditoriale delle imprese "micro, piccole e medie" dello spazio di cooperazione nelle filiere prioritarie transfrontaliere, legate alla crescita blu e verde
<b>C) Tipologie ed esempi di azione</b>	<p><b>A) Aiuti per azioni di promozione/animazione finalizzate al rafforzamento delle filiere prioritarie transfrontaliere, legate alla crescita blu e verde (acquisizione di servizi)</b></p> <p>Ab) Sviluppo di azioni congiunte di animazione /promozione mirate alle imprese esistenti</p> <p><b>B) Sviluppo/rafforzamento dei servizi transfrontalieri di sostegno alle imprese per il rafforzamento delle filiere prioritarie transfrontaliere, legate alla crescita blu e verde</b></p> <p>Ba) Creazione e/o consolidamento di una rete transfrontaliera del sistema di incubazione d'impresa, finalizzata al consolidamento e all'espansione delle imprese esistenti</p>
<b>D) Tipologia di progetti e natura degli interventi da finanziare</b>	<p>Le proposte progettuali del presente lotto dovranno assumere la tipologia di progetto di seguito specificata ed essere coerenti con gli esempi di azioni indicati.</p> <p><b><u>D1. Progetti semplici per la creazione di una rete transfrontaliera finalizzata alla fornitura di servizi per l'accompagnamento delle imprese esistenti nelle filiere prioritarie transfrontaliere<sup>4</sup> (pluri-azione)</u></b></p> <p>I progetti dovranno essere coerenti con gli esempi di azioni Ab) e Ba) di cui alla sezione C).</p> <p>A titolo puramente esemplificativo si riportano alcuni esempi di interventi finanziabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ creazione e/o consolidamento di una rete transfrontaliera tra soggetti specializzati nei servizi qualificati di secondo livello e destinati all'accompagnamento delle imprese esistenti<sup>5</sup>;</li> <li>▪ fornitura di servizi avanzati e qualificati per le imprese esistenti finalizzati a favorire il processo di consolidamento sul mercato (ad es. servizi connessi alla valutazione della proprietà intellettuale, alla scelta del modello di business, foresight tecnologico, strategie di posizionamento, pianificazione del marketing mix, valutazione del posizionamento competitivo aziendale, ecc.);</li> <li>▪ promozione e diffusione della conoscenza dei servizi messi a</li> </ul>

<sup>4</sup> Vedi documento su filiere prioritarie (Allegato 2 dell'Avviso).

<sup>5</sup> Per imprese esistenti si intendono di norma quelle operanti da non meno di 2 due anni e con non più di 5 anni di attività.

	disposizione dalla rete transfrontaliera creata.
<b>E) Beneficiari</b>	<p>PMI e microimprese (anche in forma associata)<sup>6</sup>, ivi compresi i porti turistici, università, centri di ricerca pubblici e privati, parchi scientifici, poli d'innovazione, organismi pubblici che operano a favore delle imprese, associazioni di categoria o di rappresentanza pubbliche o private.</p> <p>Si precisa che, pur essendo l'elenco sopra riportato indicativo e non esaustivo, le grandi imprese sono escluse dalla partecipazione al presente lotto.</p>
<b>F) Indicatore di risultato del Programma</b>	Numero di addetti delle unità locali delle imprese con meno di 50 addetti, operanti nei settori dell'industria, del commercio, dei ristoranti alberghi, dei servizi alle imprese
<b>G) Indicatori di output / realizzazione del Programma per esempio di azione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di reti servizi transfrontalieri creati per le imprese esistenti (esempio di azione Ba)</li> <li>- Numero di imprese che ricevono un supporto (esempio di azione Ab)</li> </ul>
<b>H) Dimensione finanziaria e regimi di aiuto</b>	<p>Le proposte progettuali dovranno avere la dimensione finanziaria, in termini di contributo FESR, come di seguito specificata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progetti semplici pluri-azione fino ad un massimo di <b>2.000.000,00€</b> (FESR).</li> </ul> <p><b><u>Aiuti di Stato</u></b></p> <p>Nel caso in cui le attività proposte siano considerate rilevanti ai fini della disciplina in materia di aiuti di Stato, il contributo massimo relativo alla realizzazione di tali attività sarà calcolato applicando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il regime <i>de minimis</i> ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013</li> <li>- il regime in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Art.20 - per i costi di cooperazione sostenuti dalle PMI che partecipano ai progetti di cooperazione territoriale europea con un'intensità di aiuto non superiore al 50 % dei costi ammissibili.</li> <li>• Art.27 - per gli aiuti ai poli d'innovazione, l'intensità di aiuto a favore dei poli di innovazione non supera il 50 % dei costi ammissibili e l'intensità di aiuto degli aiuti al funzionamento non supera il 50% del totale dei costi ammissibili durante il periodo in cui sono concessi gli aiuti.</li> </ul> </li> </ul> <p><b><u>ATTENZIONE:</u></b> si ricorda che il budget totale del progetto deve prevedere la quota di cofinanziamento che deve essere calcolata secondo i parametri indicati nell'Avviso.</p>
<b>I) Durata</b>	24 mesi

<sup>6</sup> Dimensione di microimpresa, piccola e media impresa ai sensi della Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003.

<b>LOTTO 2</b>	<b>Progetti semplici finalizzati alla creazione di reti/cluster di imprese, per l'utilizzo di personale altamente qualificato e per gli investimenti mirati allo sfruttamento economico di nuove idee</b>
<b>A) Priorità d'investimento</b>	3D - Sostenendo la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione
<b>B) Obiettivi specifici</b>	1 - Aumento della competitività internazionale delle micro e PMI nelle filiere prioritarie transfrontaliere legate alla crescita blu e verde
<b>C) Tipologie ed esempi di azione</b>	<p><b>A) Aiuti per la creazione di forme di cooperazione avanzata per l'innovazione (cluster/reti) tra le micro e le PMI nelle filiere prioritarie transfrontaliere</b></p> <p>Aa) Aiuti alla creazione di reti/cluster di imprese transfrontaliere per favorire l'innovazione dei processi e dell'organizzazione (compresi gli scambi di know-how e formazione tra lavoratori e tra i manager di cluster/reti d'impresa)</p> <p><b>B) Aiuti per l'acquisizione di servizi di consulenza per le reti di imprese transfrontaliere e per gli investimenti materiali e immateriali, anche secondo metodologie eco-innovative, compresa la promozione e la differenziazione dell'offerta turistica</b></p> <p>Bb) Aiuti alle reti/cluster d'impresa transfrontaliere per gli investimenti mirati allo sfruttamento economico di nuove idee e di ricerche innovative nelle filiere prioritarie transfrontaliere legate all'economia blu e verde</p> <p><b>C) Programmi di 'vouchers' transfrontalieri per l'utilizzo di ricercatori nelle imprese</b></p> <p>Ca) Aiuti alle reti/cluster d'impresa transfrontaliere per contratti temporanei al fine di assumere ricercatori e promuovere l'innovazione</p>
<b>D) Tipologia di progetti e natura degli interventi da finanziare</b>	<p>Le proposte progettuali del presente lotto dovranno assumere le tipologie di progetto di seguito specificate ed essere coerenti con gli esempi di azioni indicati.</p> <p><b><u>D1. Progetti semplici finalizzati alla creazione di reti/cluster di imprese, per l'utilizzo di personale altamente qualificato e per gli investimenti mirati allo sfruttamento economico di nuove idee (mono-azioni o pluri-azioni)</u></b></p> <p>I progetti dovranno essere coerenti con gli esempi di azioni Aa) e/o Bb) e/o Ca) di cui alla sezione C).</p> <p>A titolo puramente esemplificativo si riportano alcuni esempi di interventi finanziabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ creazione di reti/cluster di imprese transfrontaliere (da costituire o già costituite con o senza personalità giuridica ai sensi del DL. 10 febbraio 2009 n. 5 e successive modifiche oppure sotto forma di ATI, GEIE, ecc.) che coinvolgono di norma almeno 3 micro, piccole e medie imprese (MPMI) appartenenti ai due Stati membri nelle filiere prioritarie transfrontaliere legate alla crescita blu e verde. Gli interventi saranno finalizzati a sviluppare progetti congiunti destinati a: programmi comuni di investimento, attrezzature condivise, trasferimenti di tecnologia di diritti di</li> </ul>

	<p>brevetto mediante l'acquisizione di licenze, know how o conoscenze tecniche non brevettate per supportare processi di riorganizzazione, incrementare l'efficienza dei processi produttivi, lo sviluppo commerciale delle imprese e la loro capacità innovativa;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ fornitura di servizi di consulenza da parte di organismi di ricerca alle reti/cluster d'impresе transfrontaliere (di norma 2 MPMI di cui almeno una con sede Italia e una con sede in Francia) in materia di innovazione (compreso lo sfruttamento dei brevetti e di ricerca e sviluppo) anche per il miglioramento delle prestazioni ambientali (attraverso per esempio all'adesione al regolamento comunitario vigente EMAS, all'ottenimento del marchio comunitario di qualità ecologica al servizio di ricettività turistica Ecolabel, ecc.);</li> <li>▪ realizzazione di investimenti materiali e immateriali, anche secondo metodologie eco-innovative (compresa la realizzazione di prototipi) da parte di reti/cluster d'impresе transfrontaliere (di norma 2 MPMI di cui almeno una con sede Italia e una con sede in Francia);</li> <li>▪ messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca presso le reti d'impresе transfrontaliere (di norma 2 MPMI di cui almeno una con sede Italia e una con sede in Francia).</li> </ul>
<b>E) Beneficiari</b>	<p>PMI e microimpresе (anche in forma associata)<sup>7</sup>, porti turistici, organismi pubblici, camere di commercio, associazioni di categoria o di rappresentanza, università e centri di ricerca (pubblici e privati).</p> <p>Si precisa che, pur essendo l'elenco sopra riportato indicativo e non esaustivo, le grandi impresе sono escluse dalla partecipazione al presente lotto.</p>
<b>F) Indicatore di risultato del Programma</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valore delle esportazioni totali nelle regioni transfrontaliere</li> <li>- Numero di arrivi di turisti non residenti nelle regioni transfrontaliere</li> </ul>
<b>G) Indicatori di output / realizzazione del Programma per esempio di azione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di impresе che ricevono un supporto (esempi di azioni Aa, Bb, Ca)</li> </ul>
<b>H) Dimensione finanziaria e regimi di aiuto</b>	<p>Le proposte progettuali dovranno avere la dimensione finanziaria, in termini di contributo FESR, come di seguito specificata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progetti semplici mono-azione o pluri-azione fino ad un massimo di <b>2.000.000,00€</b> (FESR).</li> </ul> <p><b>Aiuti di Stato</b></p> <p>Nel caso in cui le attività proposte siano considerate rilevanti ai fini della disciplina in materia di aiuti di Stato, il contributo massimo relativo alla realizzazione di tali attività sarà calcolato applicando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il regime <i>de minimis</i> ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013</li> </ul>

<sup>7</sup> Dimensione di microimpresa, piccola e media impresa ai sensi della Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003.



	<p>- il regime in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Art.20 - per i costi di cooperazione sostenuti dalle PMI che partecipano ai progetti di cooperazione territoriale europea con un'intensità di aiuto non superiore al 50 % dei costi ammissibili.</li> <li>• Art. 28 - per i costi sostenuti dalle PMI per l'ottenimento, la convalida e la difesa dei brevetti, la messa a disposizione di personale qualificato da parte di organismi di ricerca e per servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione con un'intensità di aiuto non superiore al 50% dei costi ammissibili.</li> </ul> <p><b>ATTENZIONE:</b> si ricorda che il budget totale del progetto deve prevedere la quota di cofinanziamento che deve essere calcolata secondo i parametri indicati nell'Avviso.</p>
<b>I) Durata</b>	24 mesi

LOTTO 3	Progetti semplici finalizzati al rafforzamento della competitività territoriale delle imprese dell'area transfrontaliera
<b>A) Priorità d'investimento</b>	3D - Sostenendo la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione
<b>B) Obiettivo specifico</b>	1 - Aumento della competitività internazionale delle micro e PMI nelle filiere prioritarie transfrontaliere legate alla crescita blu e verde
<b>C) Tipologie ed esempi di azione</b>	<p><b><i>D) Strategie/ piani d'azione congiunti delle amministrazioni locali per sostenere la capacità delle microimprese e PMI delle filiere prioritarie transfrontaliere per crescere sui mercati regionali, nazionali ed internazionali oltre che per impegnarsi nei processi d'innovazione</i></b></p> <p>Da) Strategie/piani d'azione congiunti delle amministrazioni pubbliche per migliorare la competitività e la capacità d'innovazione del sistema delle imprese, anche turistiche, dello spazio transfrontaliero (compresi gli scambi transfrontalieri dei responsabili pubblici sulle buone pratiche per la competitività e l'innovazione)</p> <p><b><i>E) Sviluppo di un marchio turistico comune dello spazio del Marittimo per i prodotti eco- turistici</i></b></p> <p>Ea) Sviluppo di un marchio turistico comune dello spazio del Marittimo per i prodotti eco-turistici</p>

<p><b>D) Tipologia di progetti e natura degli interventi da finanziare</b></p>	<p>Le proposte progettuali del presente lotto dovranno assumere le tipologie di progetto di seguito specificate ed essere coerenti con gli esempi di azioni indicati.</p> <p><b><u>D1. Progetti semplici finalizzati al rafforzamento della competitività territoriale delle imprese dell'area transfrontaliera (mono-azione o pluri-azione)</u></b></p> <p>I progetti dovranno essere coerenti con gli esempi di azioni Da e/o Ea) di cui alla sezione C).</p> <p>A titolo puramente esemplificativo si riportano alcuni esempi di interventi finanziabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ messa in atto di processi d'innovazione tecnologica, l'introduzione di buone prassi, la definizione di piani strategici territoriali e di iniziative volti a sostenere la competitività del territorio transfrontaliero e delle imprese anche attraverso approcci innovativi (per esempio: <i>open space technology</i> e <i>living lab</i>, etc.) che permettono di strutturare processi di governance pubblico-privata in grado di far interagire gli attori del territorio;</li> <li>▪ scambi transfrontalieri di responsabili pubblici sulle buone pratiche per la competitività e l'innovazione;</li> <li>▪ iniziative di sviluppo e valorizzazione di prodotti eco-turistici, come strumento d'identificazione assegnato agli operatori del settore turistico alberghiero, artigianato e agro-alimentare impegnati in un percorso di qualità e sostenibilità.</li> </ul>
<p><b>E) Beneficiari</b></p>	<p>PMI e microimprese (anche in forma associata)<sup>8</sup>, porti turistici, organismi pubblici, camere di commercio, associazioni di categoria o di rappresentanza, università e centri di ricerca (pubblici e privati).</p> <p>Si precisa che, pur essendo l'elenco sopra riportato indicativo e non esaustivo, le grandi imprese sono escluse dalla partecipazione al presente lotto.</p>
<p><b>F) Indicatore di risultato del Programma</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valore delle esportazioni totali nelle regioni transfrontaliere</li> <li>- Numero di arrivi di turisti non residenti nelle regioni transfrontaliere</li> </ul>
<p><b>G) Indicatori di output/ realizzazione del Programma per esempio di azione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di strategie congiunte per migliorare la competitività e la capacità d'innovazione delle imprese (esempio di azione Da)</li> <li>- Numero di marchi turistici comuni dello spazio del Marittimo per i prodotti eco-turistici (esempio di azione Ea)</li> </ul>

<sup>8</sup> Dimensione di microimpresa, piccola e media impresa ai sensi della Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003.

<p><b>H) Dimensione finanziaria e regimi di aiuto</b></p>	<p>Le proposte progettuali dovranno avere la dimensione finanziaria, in termini di contributo FESR, come di seguito specificata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progetti semplici mono-azione o pluri-azione fino ad un massimo di <b>2.000.000,00€</b> (FESR).</li> </ul> <p><b><u>Aiuti di Stato</u></b></p> <p>Nel caso in cui le attività proposte siano considerate rilevanti ai fini della disciplina in materia di aiuti di Stato, il contributo massimo relativo alla realizzazione di tali attività sarà calcolato applicando il regime <i>de minimis</i> ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013.</p> <p><b><u>ATTENZIONE:</u></b> si ricorda che il budget totale del progetto deve prevedere la quota di cofinanziamento che deve essere calcolata secondo i parametri indicati nell'Avviso.</p>
<p><b>I) Durata</b></p>	<p>24 mesi</p>

## Asse Prioritario 2

### Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi

<b>LOTTO 1</b>	<b>Progetti strategici integrati "tematici" finalizzati alla prevenzione e alla gestione congiunta dei rischi derivanti dalle alluvioni</b>
<b>A) Priorità d'investimento</b>	5A - Sostenendo investimenti riguardanti l'adattamento al cambiamento climatico, compresi gli approcci basati sugli ecosistemi
<b>B) Obiettivi specifici</b>	1 - Migliorare la capacità delle istituzioni pubbliche di prevenire e gestire, in forma congiunta, alcuni rischi specifici dell'area derivanti dal cambiamento climatico: rischio idrologico, in particolare in relazione alle alluvioni, erosione costiera e incendi
<b>C) Tipologie ed esempi di azione</b>	<p><b>A) Azioni di governance: rafforzamento delle competenze degli attori pubblici per l'adattamento ai rischi e per la protezione civile</b></p> <p>Ab) Piani comuni d'intervento, compreso lo scambio di buone pratiche di monitoraggio e protezione civile, per la gestione delle conseguenze delle inondazioni secondo i contenuti e i criteri della Direttiva 2007/60/CE in materia di valutazione e gestione dei rischi da alluvioni</p> <p><b>B) Investimenti per sviluppo/rafforzamento di sistemi congiunti d'allerta precoce e di monitoraggio dei rischi (compresi strategie e piani d'azione comuni per l'adattamento)</b></p> <p>Ba) Creazione di sistemi comuni di allerta precoce e di monitoraggio sul rischio idrologico dello spazio, in particolare in relazione alle alluvioni nell'area di cooperazione</p> <p><b>C) Investimenti per piccole infrastrutture per la prevenzione dei rischi attraverso approcci rispettosi dell'ambiente</b></p> <p>Cc) Azioni pilota per la realizzazione di piccole infrastrutture a basso impatto ambientale, infrastrutture verdi e soluzioni basate sulla natura (Nature Based Solutions) anche di tipologia comune per ridurre il rischio idrologico, in particolare in relazione alle alluvioni</p>
<b>D) Tipologia di progetti e natura degli interventi da finanziare</b>	<p>Le proposte progettuali del presente lotto dovranno assumere la tipologia di progetto di seguito specificata ed essere coerenti con gli esempi di azioni indicati.</p> <p><b><u>D1. Progetti strategici integrati tematici per la prevenzione e la gestione congiunta dei rischi derivanti dalle alluvioni</u></b></p> <p>I progetti dovranno essere coerenti con gli esempi di azioni Ab), Ba) e Cc) di cui alla sezione C).</p> <p>A titolo puramente esemplificativo si riportano alcuni esempi di interventi finanziabili:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ definizione di piani comuni d'intervento, elaborati secondo i contenuti e i criteri della Direttiva 2007/60/CE in materia di valutazione e gestione dei rischi delle alluvioni e nel rispetto degli obiettivi ambientali stabiliti dalla Direttiva 2000/60 CE in materia</li></ul>

	<p>di acque;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ creazione di sistemi comuni di allerta precoce e di monitoraggio sul rischio idrologico dello spazio, in particolare in relazione alle alluvioni ed in coordinamento con i piani di gestione dei bacini idrografici di cui alla Direttiva 2006/60/CE;</li> <li>▪ definizione delle misure che si ritengono necessarie per raggiungere gli obiettivi prefissati, ivi comprese anche le attività da attuarsi in fase di evento calamitoso;</li> <li>▪ sistemi comuni di monitoraggio per la prevenzione, protezione e preparazione al rischio alluvione (gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento transfrontaliero e anche attraverso sistemi di comunicazione telematici);</li> <li>▪ azioni pilota innovative collegate ai piani d'azione che prevedono la promozione di pratiche sostenibili di utilizzo dell'acqua, il miglioramento della ritenzione delle acque e l'inondazione controllata in caso di alluvione per ridurre il rischio idrologico (per esempio opere di ingegneria naturalistica, argini, casse di espansione, etc.</li> </ul>
<b>E) Beneficiari</b>	<p>Organismi pubblici e organismi di diritto pubblico, università e centri di ricerca (pubblici e privati).</p> <p>Si precisa che, pur essendo l'elenco sopra riportato indicativo e non esaustivo, le grandi imprese sono escluse dalla partecipazione al presente lotto.</p>
<b>F) Indicatore di risultato del Programma</b>	<p>Numero di istituzioni pubbliche che adottano strategie e piani di azione congiunti per l'adattamento ai rischi prioritari (idrologico/alluvioni, erosione costiera, incendi)</p>
<b>G) Indicatori di output / realizzazione del Programma per esempio di azione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di piani d'azione congiunti predisposti (esempi di azione Ab, Ba)</li> <li>- Popolazione che beneficia delle misure di protezione contro le alluvioni (esempio di azione Cc)</li> </ul>
<b>H) Dimensione finanziaria e regimi di aiuto</b>	<p>Le proposte progettuali dovranno avere la dimensione finanziaria, in termini di contributo FESR, come di seguito specificata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progetti strategici integrati tematici fino ad un massimo di <b>6.000.000,00 €</b> (FESR)</li> </ul> <p><b>Aiuti di Stato</b></p> <p>Nel caso in cui le attività proposte siano considerate rilevanti ai fini della disciplina in materia di aiuti di Stato, il contributo massimo relativo alla realizzazione di tali attività sarà calcolato applicando il regime <i>de minimis</i> ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013.</p> <p><b>ATTENZIONE:</b> si ricorda che il budget totale del progetto deve prevedere la quota di cofinanziamento che deve essere calcolata secondo i parametri indicati nell'Avviso.</p>
<b>I) Durata</b>	<p>36 mesi</p>

<b>LOTTO 2</b>	<b>Progetti strategici integrati “tematici” finalizzati alla prevenzione e alla gestione congiunta dei rischi derivanti dall’erosione costiera e progetti semplici per la creazione di sistemi comuni di monitoraggio contro l’insabbiamento dei porti</b>
<b>A) Priorità d’investimento</b>	5A - Sostenendo investimenti riguardanti l’adattamento al cambiamento climatico, compresi gli approcci basati sugli ecosistemi
<b>B) Obiettivi specifici</b>	1 - Migliorare la capacità delle istituzioni pubbliche di prevenire e gestire, in forma congiunta, alcuni rischi specifici dell’area derivanti dal cambiamento climatico: rischio idrologico, in particolare in relazione alle alluvioni, erosione costiera e incendi
<b>C) Tipologie ed esempi di azione</b>	<p><b>A) Azioni di governance: rafforzamento delle competenze degli attori pubblici per l’adattamento ai rischi e per la protezione civile</b></p> <p>Aa) Piani d’azione congiunti per l’adattamento al cambiamento climatico delle zone costiere e scambio di buone pratiche di monitoraggio di rischi naturali secondo la Carta di Bologna (costruzione di una rete di collaborazioni tra gli Osservatori costieri esistenti, monitoraggio quantitativo dello stato dei fenomeni d’erosione e dei rischi di sommersione marina lungo le coste, utilizzo sostenibile dei depositi sedimentati costieri e sottomarini)</p> <p><b>B) Investimenti per sviluppo/rafforzamento di sistemi congiunti d’allerta precoce e di monitoraggio dei rischi (compresi strategie e piani d’azione comuni per l’adattamento)</b></p> <p>Bb) Creazione di sistemi comuni di monitoraggio contro l’insabbiamento strutturale dei porti</p> <p><b>C) Investimenti per piccole infrastrutture per la prevenzione dei rischi attraverso approcci rispettosi dell’ambiente</b></p> <p>Ca) Azioni pilota per la realizzazione di piccole infrastrutture e sottostrutture marine naturali di tipologia comune (opere di protezione) per la prevenzione dell’erosione costiera (mantenimento e recupero della capacità di trasporto dei sedimenti dei corsi d’acqua, per la resilienza costiera e per la rinaturalizzazione dei sistemi costieri)</p>
<b>D) Tipologia di progetti e natura degli interventi da finanziare</b>	<p>Le proposte progettuali del presente lotto dovranno assumere la tipologia di progetto di seguito specificata ed essere coerenti con gli esempi di azioni indicati.</p> <p><b><u>D1. Progetti strategici integrati tematici per la prevenzione e la gestione congiunta dei rischi derivanti dall’erosione costiera</u></b></p> <p>I progetti dovranno essere coerenti con gli esempi di azioni Aa) e Ca) di cui alla sezione C).</p> <p>A titolo puramente esemplificativo si riportano alcuni esempi di interventi finanziabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ potenziamento delle modalità di attuazione di processi di governance in materia di pianificazione, programmazione e monitoraggio costiero, tramite la predisposizione di Piani d’Azione per la gestione del rischio, in un’ottica transfrontaliera;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ potenziamento del sistema di raccolta e gestione dei dati costieri;</li> <li>▪ monitoraggio dell'erosione costiera secondo livelli di standardizzazione condivisi, anche sulla base di schemi già sperimentati nelle regioni dell'area transfrontaliera e sperimentazione di sistemi innovativi a larga diffusione (anche attraverso la progettazione e la realizzazione di sistemi ICT, capitalizzazione dei risultati di altri progetti e studi);</li> <li>▪ investimenti per piccole infrastrutture per la prevenzione dei rischi attraverso approcci rispettosi dell'ambiente;</li> <li>▪ miglioramento dell'attività di informazione, sensibilizzazione e diffusione di buone pratiche (per esempio attraverso l'uso di sistemi GIS, attività di animazione presso gruppi target, ecc.).</li> </ul> <p><b><u>D2. Progetti semplici per la creazione di sistemi comuni di monitoraggio contro l'insabbiamento strutturale dei porti (mono-azione)</u></b></p> <p>I progetti dovranno essere coerenti con l'esempio di azione Bb) di cui alla sezione C).</p> <p>A titolo puramente esemplificativo si riportano alcuni esempi di interventi finanziabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ valutazione dei sedimenti in prossimità dell'imboccatura portuale che potrebbero condizionare l'agibilità portuale e la sicurezza della navigazione;</li> <li>▪ valutazione di sistemi comuni per la riduzione dei rischi (realizzazione di un sistema continuo per la gestione dei sedimenti, barriere, linee guida sul trattamento dei sedimenti di dragaggio, ecc.);</li> <li>▪ potenziamento dei sistemi di monitoraggio della salinità degli acquiferi costieri e realizzazione di un sistema comune per la condivisione dei dati.</li> </ul>
<b>E) Beneficiari</b>	<p>Organismi pubblici e organismi di diritto pubblico, università e centri di ricerca (pubblici e privati).</p> <p>Si precisa che, pur essendo l'elenco sopra riportato indicativo e non esaustivo, le grandi imprese sono escluse dalla partecipazione al presente lotto.</p>
<b>F) Indicatore di risultato del Programma</b>	<p>Numero di istituzioni pubbliche che adottano strategie e piani di azione congiunti per l'adattamento ai rischi prioritari (idrologico/alluvioni, erosione costiera, incendi)</p>
<b>G) Indicatori di output / realizzazione del Programma per esempio di azione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di piani d'azione congiunti predisposti (esempi di azione Aa e Bb)</li> <li>- Popolazione che beneficia delle misure di protezione contro l'erosione (esempio di azione Ca)</li> </ul>
<b>H) Dimensione finanziaria e regimi di aiuto</b>	<p>Le proposte progettuali dovranno avere la dimensione finanziaria, in termini di contributo FESR, come di seguito specificata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progetti strategici integrati tematici fino ad un massimo di <b>6.000.000,00 €</b> (FESR)</li> <li>- progetti semplici mono-azione fino ad un massimo di</li> </ul>



	<p><b>2.000.000,00€</b> (FESR).</p> <p><b><u>Aiuti di Stato</u></b></p> <p>Nel caso in cui le attività proposte siano considerate rilevanti ai fini della disciplina in materia di aiuti di Stato, il contributo massimo relativo alla realizzazione di tali attività sarà calcolato applicando il regime <i>de minimis</i> ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013.</p> <p><b><u>ATTENZIONE:</u></b> si ricorda che il budget totale del progetto deve prevedere la quota di cofinanziamento che deve essere calcolata secondo i parametri indicati nell'Avviso.</p>
<b>I) Durata</b>	36 mesi

<b>LOTTO 3</b>	<b>Progetti semplici e progetti strategici integrati "tematici" per la conservazione, protezione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale</b> <b>Progetti strategici integrati "territoriali" per la messa in rete del patrimonio storico e naturale delle piccole isole</b>
<b>A) Priorità d'investimento</b>	6C - Conservando, proteggendo, promuovendo e sviluppando il patrimonio naturale e culturale
<b>B) Obiettivi specifici</b>	1 - Migliorare l'efficacia delle azioni pubbliche nel conservare, proteggere, favorire e sviluppare il patrimonio naturale e culturale dello spazio di cooperazione
<b>C) Tipologie ed esempi di azione</b>	<p><b>A) Azioni congiunte di governance per la gestione integrata del patrimonio naturale e culturale</b></p> <p>Aa) Piani d'azione congiunti di sviluppo, valorizzazione e integrazione di itinerari culturali ed ambientali</p> <p>Ab) Piani d'azione congiunti, compresa la realizzazione di investimenti, per la gestione dei rischi legati alla diffusione delle specie animali e/o vegetali invasive per la salvaguardia della biodiversità</p> <p>Ac) Piani d'azione congiunti, compresa la realizzazione di investimenti, per la protezione della fauna e della flora marine in prossimità dei porti e delle aree marine protette</p> <p><b>B) Sviluppo di reti transfrontaliere di siti naturali e culturali</b></p> <p>Ba) Allargamento della rete transfrontaliera dei 'patrimoni/siti accessibili della zona</p> <p>Bb) Ampliamento e promozione della rete esistente delle aree protette, marine, terrestri e delle zone umide (es. santuario dei cetacei Pelagos, rete transfrontaliera dei parchi naturali)</p> <p>Bc) Messa in rete del patrimonio storico e naturale delle piccole isole</p> <p><b>C) Investimenti per piccole infrastrutture per assicurare la sostenibilità e l'accessibilità del patrimonio naturale e culturale transfrontaliero</b></p> <p>Ca) Azioni pilota di tipologia comune per la realizzazione di piccole infrastrutture di natura materiale e immateriale per il miglioramento della fruibilità dei beni dell'area, secondo un approccio integrato e sostenibile (ripristino dei siti, particolarmente nelle aree protette e nei parchi marini, infrastrutture verdi e corridoi blu e verdi, interventi per l'accessibilità materiale del pubblico all'offerta culturale e naturale quali, ad esempio, percorsi di trekking, sentieri equestri, percorsi subacquei, sentieri litorali e sottomarini sostenibili, piste ciclabili e strumenti di diffusione di conoscenza on-line, applicazioni mobili.)</p>
<b>D) Tipologia di progetti e natura degli interventi da finanziare</b>	<p>Le proposte progettuali del presente lotto dovranno assumere le tipologie di progetto di seguito specificate ed essere coerenti con gli esempi di azioni indicati.</p> <p><b><u>D1. Progetti strategici integrati tematici per la gestione integrata del patrimonio naturale o culturale</u></b></p>

---

I progetti dovranno essere coerenti con gli esempi di azioni Aa) e Ca) di cui alla sezione C).

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcuni esempi di interventi finanziabili:

- il sistema di governance del piano d'azione, con evidenziazione del modello organizzativo-gestionale nonché della metodologia;
- modalità di coinvolgimento del partenariato istituzionale (settoriale, di riferimento), economico e sociale;
- modalità di animazione / comunicazione / sensibilizzazione / informazione e di raccordo con altre iniziative a livello transfrontaliero e non solo;
- ripristino dei siti;
- infrastrutture verdi e corridoi blu e verdi;
- interventi per l'accessibilità materiale del pubblico all'offerta culturale e naturale (quali, ad esempio, percorsi di trekking, sentieri equestri, percorsi subacquei, sentieri litorali e sottomarini sostenibili, piste ciclabili e strumenti di diffusione di conoscenza on-line, applicazioni mobili, etc.).

## **D2. Progetti strategici integrati tematici per lo sviluppo delle reti transfrontaliere dei siti culturali**

I progetti dovranno essere coerenti con gli esempi di azioni Ba) e Ca) di cui alla sezione C).

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcuni esempi di interventi finanziabili:

- sistema integrato interamente accessibile a tutti, in grado di fornire un supporto informativo a persone con esigenze specifiche lungo tutto il processo di fruizione dei beni culturali la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio;
- riqualificazione di strutture e servizi nell'ottica dell'accessibilità universale, che non vuole essere solo quella fisica, rivolta alla disabilità, ma a quella culturale e destinata a più tipologie d'utenza: il turista, il gruppo classe, l'anziano, il disabile motorio, cognitivo, psichico, lo straniero;
- interventi per l'accessibilità materiale del pubblico all'offerta culturale (quali, ad esempio, percorsi di trekking, sentieri equestri, percorsi subacquei, sentieri litorali e sottomarini sostenibili, piste ciclabili e strumenti di diffusione di conoscenza on-line, applicazioni mobili, etc.).

## **D3. Progetti strategici integrati tematici per lo sviluppo delle reti transfrontaliere dei siti naturali**

I progetti dovranno essere coerenti con gli esempi di azioni Bb) e Ca) di cui alla sezione C).

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcuni esempi di

---

interventi finanziabili:

- favorire la messa in rete e lo scambio di buone prassi in materia di conservazione della natura, attraverso attività di formazione di alto livello;
- individuare una strategia transfrontaliera condivisa, attraverso la definizione di Piani di Azione transfrontalieri per habitat e specie comuni e loro adozione a livello nazionale;
- definire linee guida e una metodologia congiunta di monitoraggio per una migliore gestione dei siti Natura 2000;
- realizzare azioni pilota, attraverso interventi di: 1) Ripristino e conservazione di habitat (previsti nell'allegato I Dir. 92/43/CEE), 2) Reintroduzione e conservazione di specie animali e vegetali (previsti nell'allegato II Dir. 92/43/CEE e allegato I Dir. 09/147/UE), 3) definizione di piani di gestione;
- realizzare azioni di sensibilizzazione e didattica ambientale dedicate ai "fruitori" dei siti Natura 2000 (scuole e famiglie);
- promuovere azioni di divulgazione e capitalizzazione dei principali risultati di progetto, attraverso la realizzazione di una costante comunicazione al fine di dare concreta attuazione al quadro legislativo comunitario in materia e di contribuire ad armonizzare i processi ;
- ripristino dei siti, particolarmente nelle aree protette e nei parchi marini;
- infrastrutture verdi e corridoi blu e verdi;
- interventi per l'accessibilità materiale del pubblico all'offerta naturale (quali, ad esempio, percorsi di trekking, sentieri equestri, percorsi subacquei, sentieri litorali e sottomarini sostenibili, piste ciclabili e strumenti di diffusione di conoscenza on-line, applicazioni mobili, etc.).

#### **D4. Progetti strategici integrati territoriali per la messa in rete del patrimonio storico e naturale delle piccole isole**

I progetti dovranno essere coerenti con gli esempi di azioni Bc) e Ca) di cui alla sezione C).

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcuni esempi di interventi finanziabili:

- sistema di governance del piano d'azione, con evidenziazione del modello organizzativo-gestionale nonché della metodologia;
- modalità di coinvolgimento del partenariato istituzionale (settoriale, di riferimento), economico e sociale;
- modalità di animazione / comunicazione / sensibilizzazione / informazione e di raccordo con altre iniziative a livello transfrontaliero e non solo;
- Interventi per l'accessibilità materiale del pubblico all'offerta culturale e naturale (quali, ad esempio, percorsi di trekking, sentieri equestri, percorsi subacquei, sentieri litorali e sottomarini sostenibili, piste ciclabili e strumenti di diffusione di conoscenza on-line, applicazioni mobili, etc.)

	<p><b><u>D5. Progetti semplici per la gestione dei rischi legati alla diffusione delle specie animali e/o vegetali invasive per la salvaguardia della biodiversità (mono-azione)</u></b></p> <p>I progetti dovranno essere coerenti con l' esempio di azione Ab) di cui alla sezione C).</p> <p>A titolo puramente esemplificativo si riportano alcuni esempi di interventi finanziabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ pratiche di monitoraggio per individuare tempestivamente eventuali focolai o situazioni di emergenza;</li> <li>▪ piano d'azione specifico per il controllo delle specie aliene e interventi di controllo/eliminazione e di riduzione del rischio di invasione / reinvasione;</li> <li>▪ soluzioni pratiche per combattere le specie aliene tenendo conto di elementi quali il loro impatto e le competenze tecniche necessarie per attuarle;</li> <li>▪ metodi di disseminazione per diffondere le conoscenze sviluppate in seno al progetto agli utilizzatori finali (tecnici, agronomi, agricoltori, ecc.) attraverso programmi di training e attività di comunicazione specifiche.</li> </ul> <p><b><u>D.6 Progetti semplici per la protezione della fauna e della flora marine in prossimità dei porti e delle aree marine protette (mono-azione)</u></b></p> <p>I progetti dovranno essere coerenti con l'esempio di azione Ac) di cui alla sezione C).</p> <p>A titolo puramente esemplificativo si riportano alcuni esempi di interventi finanziabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ individuare una strategia transfrontaliera condivisa, attraverso la definizione di Piani di Azione transfrontalieri per la protezione della fauna e della flora in prossimità dei porti e delle aree marine protette;</li> <li>▪ definire linee guida e una metodologia congiunta di monitoraggio per una migliore gestione dei siti;</li> <li>▪ realizzare azioni pilota, attraverso interventi di: 1) Ripristino e conservazione di habitat (previsti nell'allegato I Dir. 92/43/CEE), 2) Reintroduzione e conservazione di specie animali e vegetali (previsti nell'allegato II Dir. 92/43/CEE e allegato I Dir. 09/147/UE), 3) definizione di piani di gestione.</li> </ul>
<p><b>E) Beneficiari</b></p>	<p>Organismi pubblici e organismi di diritto pubblico, associazioni per la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale e/o culturale, università e centri di ricerca (pubblici e privati).</p> <p>Si precisa che, pur essendo l'elenco sopra riportato indicativo e non esaustivo, le grandi imprese sono escluse dalla partecipazione al presente lotto.</p>
<p><b>F) Indicatore di risultato del Programma</b></p>	<p>- Numero delle azioni pubbliche finalizzate alla gestione congiunta del patrimonio naturale e culturale dello spazio di cooperazione</p>
<p><b>G) Indicatori di output / realizzazione del</b></p>	<p>- Numero di piani d'azione congiunti predisposti (esempi di azioni Aa, Ab, e Ac)</p>

<b>Programma per esempio di azione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Superficie di habitat che beneficiano di un sostegno per ottenere un miglior stato di conservazione (esempi di azioni Ac e Bb)</li> <li>- Numero di istituzioni partecipanti alla rete transfrontaliera dei patrimoni/ siti accessibili (esempio di Azione Ba)</li> <li>- Numero di istituzioni partecipanti alla rete del patrimonio storico e naturale delle isole (esempio di azione Bc)</li> <li>- Numero di siti naturali e culturali che beneficiano di un sostegno finanziario (esempio di azione Ca)</li> </ul>
<b>H) Dimensione finanziaria e regimi di aiuto</b>	<p>Le proposte progettuali dovranno avere la dimensione finanziaria, in termini di contributo FESR, come di seguito specificata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progetti strategici integrati tematici fino ad un massimo di <b>6.000.000,00 €</b> (FESR)</li> <li>- progetti strategici integrati territoriali fino ad un massimo di <b>1.500.000,00 €</b> ( FESR),</li> <li>- progetti semplici mono-azione fino ad un massimo di <b>2.000.000,00€</b> (FESR).</li> </ul> <p><b><u>Aiuti di Stato</u></b></p> <p>Nel caso in cui le attività proposte siano considerate rilevanti ai fini della disciplina in materia di aiuti di Stato, il contributo massimo relativo alla realizzazione di tali attività sarà calcolato applicando il regime <i>de minimis</i> ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013.</p> <p><b><u>ATTENZIONE:</u></b> si ricorda che il budget totale del progetto deve prevedere la quota di cofinanziamento che deve essere calcolata secondo i parametri indicati nell'Avviso.</p>
<b>I) Durata</b>	36 mesi

## Asse Prioritario 3

### Miglioramento della connessione dei territori e della sostenibilità delle attività portuali

<b>LOTTO 1</b>	<b>Progetti semplici finalizzati allo sviluppo di sistemi di trasporto multimodali per migliorare la connessione dei nodi secondari e terziari dell'area di cooperazione alle reti TEN-T</b>
<b>A) Priorità d'investimento</b>	7B - Migliorando la mobilità regionale, per mezzo del collegamento dei nodi secondari e terziari all'infrastruttura della TEN-T, compresi i nodi multimodali
<b>B) Obiettivi specifici</b>	1 - Sviluppare sistemi di trasporto multimodali per migliorare la connessione dei nodi secondari e terziari dell'area di cooperazione alle reti TEN-T
<b>C) Tipologie ed esempi di azione</b>	<p><b>A) Studi congiunti per la realizzazione di sistemi di trasporto multimodali</b></p> <p>Aa) Studi di fattibilità congiunti per lo sviluppo del mercato dei servizi transfrontalieri di trasporto multimodale nell'ottica del miglioramento della connessione alle reti TEN-T</p> <p>Ab) Studi congiunti mirati alla connessione ai nodi secondari e terziari (urbani e logistici) della zona di cooperazione transfrontaliera alle reti TEN-T</p> <p><b>B) Piani d'azione per la gestione congiunta di servizi di trasporto multimodale tra le isole</b></p> <p>Ba) Messa in opera strumenti per la gestione congiunta di servizi transfrontalieri di trasporto tra le isole, con la prospettiva della connessione con le reti TEN-T</p>
<b>D) Tipologia di progetti e natura degli interventi da finanziare</b>	<p><b><u>D.1 Progetti semplici per sviluppare servizi transfrontalieri di trasporto multimodale (mono-azione)</u></b></p> <p>I progetti dovranno essere coerenti con l'esempio di azione Aa) di cui alla sezione C).</p> <p>A titolo puramente esemplificativo si riportano alcuni esempi di interventi finanziabili:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ studi di fattibilità per sviluppare il mercato dei servizi transfrontalieri di trasporto multimodale (per esempio attraverso la promozione di accordi commerciali tra gli operatori logistici portuali e interportuali, etc.), attraverso la connessione dei nodi secondari e terziari<sup>9</sup> nell'ottica del miglioramento della connessione alle reti TEN-T</li></ul> <p><b><u>D2. Progetti semplici per stimolare la mobilità regionale attraverso il collegamento dei nodi secondari e terziari alle reti</u></b></p>

<sup>9</sup> Vedere documento sui Nodi secondari e terziari (Allegato 3 dell'Avviso)

	<p><b><u>TEN-T (mono-azione)</u></b></p> <p>I progetti dovranno essere coerenti con l'esempio di azione Ab) di cui alla sezione C).</p> <p>A titolo puramente esemplificativo si riportano alcuni esempi di interventi finanziabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ studi di fattibilità per migliorare il trasporto sostenibile e sopprimere gli ostacoli nelle infrastrutture delle reti essenziali stimolando la mobilità regionale attraverso il collegamento dei nodi secondari e terziari<sup>10</sup> (urbani e logistici attraverso, per esempio, le connessioni multimodali dei porti, degli aeroporti e degli interporti) alle reti TEN-T.</li> </ul> <p><b><u>D3. Progetti semplici per mettere a punto servizi di trasporto transfrontalieri nell'ottica della continuità territoriale con le reti TEN-T (mono-azione)</u></b></p> <p>I progetti dovranno essere coerenti con l'esempio di azione Ba) di cui alla sezione C).</p> <p>A titolo puramente esemplificativo si riportano alcuni esempi di interventi finanziabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ messa a punto di strumenti per la gestione congiunta (inclusi studi di fattibilità) di servizi di trasporto transfrontalieri (per esempio: servizi di trasporto aerei, marittimi, multimodali, etc.), anche nell'ottica della continuità territoriale e con la prospettiva della connessione con le reti TEN-T.</li> </ul>
<p><b>E) Beneficiari</b></p>	<p>Organismi pubblici e organismi di diritto pubblico, enti di trasporto pubblico o privato locale, regionale, nazionale o internazionale, centri di ricerca (pubblici e privati), università, associazioni di categoria.</p> <p>Si precisa che, pur essendo l'elenco sopra riportato indicativo e non esaustivo, le grandi imprese sono escluse dalla partecipazione al presente lotto.</p>
<p><b>F) Indicatore di risultato del Programma</b></p>	<p>Indice di accessibilità potenziale multimodale</p>
<p><b>G) Indicatori di output / realizzazione del Programma per esempio di azione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di studi congiunti realizzati (esempi di azione Aa e Ab)</li> <li>- Numero di dispositivi per sviluppare strumenti di gestione congiunta di servizi transfrontalieri di trasporto tra le isole (esempio di azione Ba)</li> </ul>
<p><b>H) Dimensione finanziaria e regimi di aiuto</b></p>	<p>Le proposte progettuali dovranno avere la dimensione finanziaria, in termini di contributo FESR, come di seguito specificata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progetti semplici mono-azione D1 e D2 fino ad un massimo di <b>750.000,00€</b> (FESR)</li> <li>- progetti semplici mono-azione D.3 fino ad un massimo di <b>2.000.000,00€</b> (FESR)</li> </ul> <p><b><u>Aiuti di Stato</u></b></p> <p>Nel caso in cui le attività proposte siano considerate rilevanti ai fini</p>

<sup>10</sup> Vedere documento sui Nodi secondari e terziari (Allegato 3 dell'Avviso)



	<p>della disciplina in materia di aiuti di Stato, il contributo massimo relativo alla realizzazione di tali attività sarà calcolato applicando il regime <i>de minimis</i> ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013.</p> <p><b>ATTENZIONE:</b> si ricorda che il budget totale del progetto deve prevedere la quota di cofinanziamento che deve essere calcolata secondo i parametri indicati nell'Avviso.</p>
<b>I) Durata</b>	24 mesi